



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI"

Via Marco Aurelio, 2-00012 GUIDONIA MONTECELIO (Roma)

Tel. 0774/342764 - Telefax 0774/340012

Cod. Fisc. 86003270583 - www.icdonmilaniguidonia.it - rmic897006@istruzione.it



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Adottato dal Consiglio d'Istituto

con delibera n. 8 del 8 settembre 2011

INDICE

PREMESSA	PAG . 3
CAP. I - FINALITA EDUCATIVE	PAG . 3
CAP. II – PATTO DI CORRESPONSABILITA'	PAG . 3
CAP. III – REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA	PAG . 6
CAP. IV – REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA	PAG . 8
CAP. V – REGOLAMENTO SCUOLA SECONDARIA I°	PAG. 10

PREMESSA

- ✓ Nasce dall'esigenza di sollecitare gli studenti ad una partecipazione responsabile e costruttiva alla vita della scuola.
- ✓ Comprende le parti della Carta dei Servizi concernenti più direttamente i diritti e i doveri degli studenti.
- ✓ E' integrato dal D.P.R. n° 249/98 "Regolamento degli studenti" e dal DPR. 237/07
- ✓ Si esamina annualmente nelle riunioni degli OO-CC.
- ✓ Si modifica quando se ne avverta la necessità, nell'ambito del Consiglio d'Istituto.

CAP. I - FINALITA EDUCATIVE

- Si ispirano al criterio di base relativo all'educazione alla salute: è importante lavorare non solo con i contenuti disciplinari, ma anche con i processi formativi e le motivazioni in modo da offrire ai giovani ricchezza relazionale e da creare nella scuola un ambiente positivo capace di contribuire ad una serena crescita dell'alunno considerato nella sua totalità.
- Si fondano sull'impegno degli alunni, delle famiglie, di tutto il personale della scuola. del Capo d'Istituto a costruire una SCUOLA APERTA, quale luogo d'incontro di esperienze diverse, in cui il percorso unitario di conoscenze e di formazione di ogni alunno nasce dall'armonizzazione di molteplici proposte educative fatte proprie dalla scuola.
- Postulano un rapporto fra le diverse componenti basato su, correttezza e rispetto reciproci pur nel riconoscimento della diversità dei ruoli, delle funzioni e delle responsabilità.
- Mirano alla formazione di un alunno:
 - consapevole di sé e degli altri
 - capace di collaborare in modo costruttivo
 - abituato a porsi delle domande e a ricercare delle risposte
 - solidale ed aperto anche verso chi è diverso per: razza, religione, cultura, abitudini, stato sociale, condizione fisica

CAP. II – PATTO DI CORRESPONSABILITA' (art. 3 DPR 237/07)

Approvato dal C.I. il 20 settembre 2019

Le finalità educative di cui sopra si avvalgono di una sorta di contratto costituito dai diritti e doveri che tutte le componenti della scuola devono rispettare.

Costituisce	Coinvolge	Impegna
La dichiarazione esplicita dell'operato della scuola	Consigli d'Interclasse Consigli di Classe Insegnanti Genitori Alunni Enti esterni che collaborano con la scuola	I docenti Gli alunni I genitori Il Dirigente Scolastico Il personale non docente

TERMINI DEL PATTO DI CORRESPONSABILITA'

<p>I DOCENTI al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio</p> <p>Riferimenti normativi:</p> <ul style="list-style-type: none">- CCNLL- DPR 417/74- Circolare n° 72/2006 MPI- DL n°147/2007 art. 2 comma 1 convertito nella Lg. 176/2007- Deontologia professionale.	<p>SI IMPEGNANO A:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;▪ Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;▪ Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;▪ Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.▪ Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;▪ Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;▪ Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;▪ Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;▪ Rispettare i tempi ed i ritmi dell'apprendimento;▪ Far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;▪ Rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;▪ Favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;▪ Favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte relative al curriculum opzionale;▪ Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;▪ Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;▪ Pubblicizzare i quadri orari delle attività giornaliere per consentire, all'alunno, di selezionare gli strumenti di lavoro.▪ Non usare il cellulare in classe.
---	--

<p>GLI ALUNNI al fine di promuovere la preparazione ad assolvere ai propri compiti sociali</p> <p>Riferimenti normativi:</p> <ul style="list-style-type: none">- DPR 249/1998 e sue successive modificazioni:	<p>SI IMPEGNANO A:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;▪ Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;▪ Non usare mai in classe il cellulare;▪ Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;▪ Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;▪ Accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i diversi da sé comprendendo le ragioni dei loro comportamenti▪ Rispettare gli ambienti e le attrezzature;▪ Rispettare i compagni, i docenti e il personale della scuola;▪ Usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale scolastico;▪ Adottare un abbigliamento idoneo▪ Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;▪ Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
---	--

<p>- DPR 235/2007</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa; ▪ Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
<p>I GENITORI per una proficua collaborazione scuola-famiglia</p> <p>Riferimenti normativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costituzione art. 30 - Codice Civile art. 147, 155, 317 bis 	<p>SI IMPEGNANO A:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere l'Offerta formativa della scuola; ▪ Costruire un dialogo costruttivo con l'Istituzione; ▪ Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui; ▪ Tenere atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti; ▪ Favorire nei loro figli atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti dell' "altro"; ▪ Rispettare l'orario d'entrata e d'uscita; ▪ Rispettare i docenti, il personale della scuola e le altre famiglie; ▪ Garantire una frequenza assidua alle lezioni; ▪ Compilare tempestivamente il libretto delle giustificazioni per le assenze e i ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti; ▪ Controllare quotidianamente il materiale scolastico necessario; ▪ Controllare quotidianamente l'abbigliamento dei propri figli ▪ Partecipare agli incontri periodici scuola - famiglia; ▪ Verificare l'esecuzione dei compiti assegnati.
<p>IL PERSONALE NON DOCENTE al fine di coadiuvare il lavoro dei docenti e garantire una corretta permanenza nei locali scolastici</p> <p>Riferimenti normativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CCNLL, - DPR 420/74 	<p>SI IMPEGNA A:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato; ▪ Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza; ▪ Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza; ▪ Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati; ▪ Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti);
<p>IL DIRIGENTE SCOLASTICO</p> <p>Riferimenti normativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CCNLL, - DPR 417/74 	<p>SI IMPEGNA A:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo; ▪ Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità; ▪ Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica; ▪ Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

CAP. III REGOLAMENTO SCUOLA DELL' INFANZIA

ORARI SCOLASTICI

Orario entrata 8,00 - flessibilità fino alle ore 9.00

Orario uscita T.R. 12,45 – flessibilità fino alle ore 13,00

“ “ T.N. 15,45 – flessibilità fino alle ore 16,00

NORME CHE REGOLANO L'INGRESSO E L'USCITA

- Gli alunni dell'infanzia verranno accompagnati dai genitori o da altre persone adulte e consegnati ai docenti presenti a scuola.
- L'ingresso degli alunni deve svolgersi ordinatamente.
- L'entrata dopo le ore 9,00 o l'uscita anticipata non sono consentite; casi eccezionali possono essere concessi previa autorizzazione della Dirigente. Si precisa che le deroghe riguardano visite mediche documentate e piani terapeutici.
- All'uscita i genitori o le persone da loro delegate, dovranno riprendere i bambini dalla sezione e accompagnarli all'uscita.
- Non è permesso sostare nell'edificio o nel giardino dopo l'orario di uscita degli alunni.
- Lo spazio antistante le porte deve essere lasciato libero per agevolare l'ingresso e l'uscita degli alunni.

ASSENZE

- Le assenze superiori a cinque giorni dovranno essere sempre giustificate al rientro a scuola e, in caso di malattia, il genitore deve dichiarare per iscritto, sotto la propria responsabilità, che il figlio è guarito e può essere riammesso a scuola. In caso di assenze programmate per più di 5 giorni, la famiglia dovrà avvisare per iscritto preventivamente la scuola.

NORME GENERALI

- Il bambino dovrà indossare indumenti pratici che favoriscono l'autosufficienza, quindi, si raccomanda di evitare bretelle, cinture, salopette, ecc. In caso di "inconvenienti" i genitori, o chi per loro, saranno contattati ad uno o più recapiti telefonici, presso i quali dovranno essere reperibili, sempre.
- E' vietato portare giochi o altri oggetti da casa, comunque, le insegnanti non rispondono dell'eventuale smarrimento o danneggiamento degli stessi.
- E' fondamentale osservare accuratamente le principali norme igieniche, con particolare riferimento alla pulizia e al controllo periodico dei capelli.
- I genitori sono invitati per motivi di sicurezza e di igiene, a non entrare nei bagni, tranne in casi di effettiva necessità.
- Non si possono organizzare feste o portare alimenti dall'esterno.
- In caso di problematiche particolari quali fratture con conseguente ingessatura dell'arto, si ritiene opportuno che la famiglia trattengano a casa i propri figli fino all'eliminazione del gesso.
- E' opportuno che gli alunni indossino il grembiule; in caso di eccessivo caldo, previa autorizzazione degli insegnanti, potranno venire a scuola senza.

ASSEMBLEE E COLLOQUI / ACCESSO A SCUOLA

- Durante le assemblee e i colloqui individuali i genitori non possono portare i bambini all'interno della scuola o lasciarli nel cortile interno per l'impossibilità di garantire agli stessi la sorveglianza necessaria e qualora li portassero, i

genitori sono obbligati a trattenerli con loro o ad usufruire del servizio di accoglienza, a pagamento, messo a disposizione dalla scuola.

- E' vietato l'accesso dei genitori alle aule durante lo svolgimento delle lezioni.
- E' vietato l'accesso nella scuola di persone estranee, senza autorizzazione del Capo d'Istituto o del referente di plesso.

Dichiaro di aver preso visione del **Regolamento d'Istituto** della Scuola dell'infanzia dell'istituto comprensivo Don L. Milani di Guidonia per l'anno scolastico 2019-2020.

Alunno _____ Classe _____

Guidonia, _____

Firma del genitore (o di chi ne fa le veci)

CAP. IV REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Orario scolastico

Tempo normale

entrata 8,00
uscita 13,00 Lunedì - Mercoledì - Venerdì **14,00 Martedì - Giovedì**

Tempo pieno

entrata 8,00
uscita 16,00

Norme che regolano l'ingresso e l'uscita degli alunni

1. L'orario d'ingresso, segnalato dal suono della campanella alle ore 8,00, deve essere rigorosamente osservato da tutti.
2. Alle ore 8. 10 verranno chiusi i cancelli e si potrà entrare alle 9,00 per un massimo di 9 volte per anno scolastico.
3. L'entrata degli alunni per recarsi alle rispettive aule deve svolgersi ordinatamente
4. E' vietato l'ingresso dei genitori nei locali della scuola prima e durante le lezioni.
5. Tutti gli alunni dovranno essere prelevati dal genitore o da persona dagli stessi delegata, rispettando gli orari di uscita.
6. In caso di assoluta necessità, le uscite durante l'orario di lezione devono essere richieste dal genitore per iscritto nell'apposito modulo e autorizzate dal Dirigente Scolastico.

Norme che regolano il ritardo e le assenze

7. La puntualità costituisce un'abitudine personale all'autodisciplina che serve alla maturità e alla crescita della persona.
8. Il ritardo deve essere giustificato su apposito modulo predisposto dalla scuola.
9. Gli ingressi posticipati per visite mediche devono essere giustificati da apposito certificato rilasciato dal medico.
10. Poiché il buon rendimento scolastico dipende anche dalla frequenza assidua, è auspicabile che si eviti di chiedere permessi di uscita e fissare le visite mediche negli orari scolastici.
11. Le uscite anticipate possono avvenire non oltre le 15,00 (tranne i casi di malattia).
12. Tutte le assenze devono essere giustificate nel registro elettronico il giorno successivo, con tolleranza massima di due giorni. In caso di inadempienza l'alunno dovrà seguire autocertificazione del genitore che, sotto la propria responsabilità dichiara che il figlio è guarito e può essere riammesso a scuola.
13. Dopo 5 giorni di assenza, alla giustificazione dovrà essere allegato il certificato medico.
14. Se l'alunno risulta assente l'ultimo giorno seguito da un periodo di sospensione delle attività didattiche superiore a gg. 5 e il primo giorno della ripresa delle attività deve portare, al rientro a scuola, il certificato attestante l'assenza di malattie .
15. In caso di assenze programmate per più di 5 giorni, la famiglia dovrà avvisare per iscritto preventivamente la scuola.
16. In caso di assenze continue la scuola provvederà ad avvisare le famiglie. In caso di sciopero dei docenti e Ata una comunicazione scritta sul diario dell'alunno avvertirà le famiglie se la scuola potrà assicurare la vigilanza e/o il regolare svolgimento delle lezioni.

Norme che regolano il comportamento degli alunni all'interno della scuola

17. Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento educato e rispettoso nei confronti dei compagni e degli adulti che operano nella scuola.
18. L'intervallo si svolge in classe e gli alunni escono due alla volta per andare al bagno. La pausa per la scuola Primaria è dalle 10,45 alle ore 11,00.
19. I libri della biblioteca, presi in prestito dagli alunni, devono essere tenuti con la massima cura e restituiti in buone condizioni. La famiglia risponderà dell'eventuale mancata restituzione e del danneggiamento del volume.
20. Gli studenti devono collaborare nella conservazione dei locali e delle attrezzature in uso. Ogni allievo è responsabile dei danni arrecati all'edificio e a tutte le sue strutture: vetri, porte, finestre, tende, banchi, sedie, pareti ecc. Le famiglie degli alunni coinvolti nel danneggiamento degli oggetti verranno chiamate a risarcire i danni provocati dai loro figli (Patto di corresponsabilità).
21. Durante il cambio degli insegnanti, gli alunni sono tenuti a comportarsi correttamente.
22. Gli alunni devono recarsi a scuola con l'occorrente necessario per lo svolgimento delle lezioni: libri, quaderni, matite, penne, attrezzi e materiale per il disegno. Qualora l'alunno fosse sprovvisto di materiale scolastico necessario, il docente ne darà comunicazione alla famiglia con una nota scritta sul diario personale.
23. Durante le lezioni è proibito masticare chewing gum, caramelle, bere bibite.
24. E' proibito usare il telefonino in tutto l'edificio scolastico. Qualsiasi materiale non attinente all'attività didattica del momento verrà ritirato dall'insegnante e verrà restituito esclusivamente ai genitori.
25. Per gli alunni della scuola primaria è opportuno che indossino il grembiule.
26. L'alunno che mostra un atteggiamento inadeguato verso gli impegni di studio, che non fa i compiti, non ha il materiale, non partecipa alle attività proposte, riceverà una nota del docente sul diario personale e, qualora non ottemperasse ai propri impegni, si provvederà a contattare la famiglia. In caso di un atto di indisciplina il docente verbalizzerà sul registro di classe e sul diario dell'alunno la nota disciplinare che dovrà essere firmata dal genitore.
27. In caso di un **atto grave di indisciplina** verbale (parole e/o atteggiamenti e/o espressioni volgari e offensivi nei confronti di docenti, personale ATA e compagni) o fisica da parte di un alunno, verrà convocato il C. di Interclasse che provvederà in maniera adeguata.
28. Agli alunni che sono incorsi in un provvedimento disciplinare non sarà consentito a discrezione del Consiglio d'Interclasse, partecipare ai Campi scuola e alle visite didattiche.
29. Non si possono organizzare feste e portare alimenti dall'esterno.

ASSEMBLEE E COLLOQUI

Durante le assemblee e i colloqui individuali, i genitori non possono portare i bambini all'interno della scuola o lasciarli nel cortile interno per l'impossibilità di garantire agli stessi la sorveglianza necessaria e qualora li portassero sono obbligati a trattenerli con loro o ad usufruire del servizio di accoglienza a pagamento messo a disposizione dalla scuola.

Dichiaro di aver preso visione del **Regolamento d'Istituto** della Scuola primaria dell'istituto comprensivo Don L. Milani di Guidonia per l'anno scolastico 2019-2020.

Alunno _____ Classe _____

Guidonia, _____

Firma del genitore (o di chi ne fa le veci)

CAP. V REGOLAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. ENTRATA

- a) Gli studenti devono entrare a scuola alle ore 8,00 al suono della campana, senza urtarsi, correre o urlare e dirigersi verso le proprie aule.

2. RITARDI

- a) Gli alunni sono tenuti a presentarsi in perfetto orario alle lezioni. In caso di ritardo lo studente potrà accedere alla classe solo previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un docente delegato.
- b) L'entrata a seconda ora (massimo due al mese) è consentita solo per seri e comprovati motivi; deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e annotata nel registro di classe.
- c) Gli alunni possono entrare oltre la seconda ora e non oltre le ore 11,00 per casi eccezionali (visite mediche) e solo se accompagnati dai genitori.
- d) Nel caso di ritardo non giustificato vale la norma per le assenze non giustificate (vedi avanti).

3. RICREAZIONE

- a) La ricreazione si svolge in classe dalle ore 09.45 alle ore 10,00 e dalle ore 11.15 alle ore 12,00 sotto il controllo dei docenti delle rispettive classi.
- b) Durante la ricreazione non sono ammesse corse, urla e giochi violenti. È assolutamente vietato aggirarsi per i corridoi ed entrare nelle altre classi.

4. USO DEI BAGNI

- a) Gli alunni possono recarsi in bagno durante le ricreazioni, sotto la sorveglianza dei collaboratori scolastici, due alla volta.
- b) L'uso del bagno in altri orari è consentito solo per reali necessità su permesso del docente e facendo uscire un solo alunno per volta.
- c) L'alunno che avesse bisogno del bagno con frequenza deve produrre certificazione medica.

5. CAMBIO DELL'ORA

- a) Al suono della campana i docenti si recheranno sollecitamente nella classe dell'ora successiva, attendendo, però, il collega che li deve sostituire; in caso di difficoltà, la classe deve essere affidata ad un collaboratore.
- b) Gli alunni devono attendere l'insegnante dell'ora successiva seduti al proprio posto.

6. USCITA

- a) Si esce dalla classe alle ore 14,00 al suono della campana. Il docente dell'ultima ora disporrà la classe in fila e la accompagnerà fino al cancello. È vietato uscire dalla scuola prima del suono della campana.

7. ASSENZE

- a) Le assenze non giustificate vanno registrate sul registro elettronico. I ritardi sull'apposito modulo vanno registrati.
- b) L'assenza deve essere giustificata il giorno stesso del rientro a scuola. Se dopo il terzo giorno lo studente non giustifica per rientrare a scuola dovrà essere accompagnato da un genitore (o persona autorizzata). In caso di inadempienza da parte del genitore, questo sarà convocato.
- c) Dopo 5 giorni di assenza per essere riammessi a scuola, oltre la giustificazione, è necessaria una autocertificazione con cui il genitore dichiara, sotto la propria responsabilità, che il figlio è guarito e può essere riammesso a scuola. La stessa regola vale nel caso di assenza nei giorni che precedono e seguono le vacanze. In caso di assenza programmata per più di 5 giorni, la famiglia dovrà avvisare per iscritto preventivamente la scuola.
- d) La giustificazione deve essere presentata al docente della I ora.
- e) Le assenze coincidenti con eventuali scioperi del personale della scuola vanno giustificate.

8. USCITE ANTICIPATE

- a) L'alunno che per seri motivi dovesse uscire prima dalla scuola (massimo due volte al mese) deve essere prelevato da un genitore o da altra persona autorizzata.

9. DANNI E RISARCIMENTI

- a) Gli alunni devono garantire la conservazione del patrimonio della scuola.
b) In caso di danni, i genitori del/dei responsabile/i dovranno reintegrare il patrimonio danneggiato, secondo il seguente prospetto:

Maniglia di porta o finestra	€ 20,00	Banco	€ 50,00
Porta	€ 40,00	Sedia	€ 30,00
Finestra	€ 40,00	Lavagna	€ 70,00

- In caso di imbrattamento di muri (dell'aula, dei corridoi o dei bagni), la ripulitura sarà a carico del responsabile se individuato, altrimenti degli alunni del plesso;
- In caso di danneggiamento di attrezzature informatiche o sportive e di sussidi didattici, il risarcimento sarà pari all'intero costo del bene danneggiato, con le stesse modalità del punto precedente;
- Eventuali altri tipi di danni non citati per esteso in questo regolamento saranno comunque risarciti per intero dal/dai responsabile/i oppure dagli alunni della classe o dell'intero plesso.

- c) In caso di atti di grave entità si provvederà alla denuncia dei responsabili presso le autorità competenti.

10. INTERVENTI EDUCATIVI E SANZIONI DISCIPLINARI

- a) L'alunno che con il suo atteggiamento procurerà il disturbo delle lezioni sarà segnalato nel registro di classe mediante nota disciplinare. Dopo la terza nota disciplinare il consiglio di classe valuterà il tipo di azione disciplinare da applicare: dal richiamo verbale fino alla possibilità di sospendere l'alunno dalle lezioni.
- b) La violenza fisica e verbale contro compagni e docenti sarà punita con sospensione immediata e – per casi gravi – con denuncia alla competente autorità di Polizia del territorio. Inoltre non parteciperà alle uscite didattiche.
- c) L'alunno sospeso, su decisione del Consiglio di Classe, potrebbe non partecipare alle uscite scolastiche. Gli atteggiamenti maleducati e le mancanze verranno sanzionate secondo il seguente prospetto:

Mancanze	Sanzioni	Organi competenti
Assentarsi frequentemente dalle lezioni o presentarsi in ritardo a scuola senza validi motivi.	<ol style="list-style-type: none">1. Annotazione sul registro di classe.2. Comunicazione telefonica alla famiglia e accettazione in classe.3. Se la mancanza è ripetuta comunicazione scritta alla famiglia, con convocazione della stessa.	Docente coordinatore di classe o docente della prima ora di lezione
Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;	<ol style="list-style-type: none">1. Richiamo verbale2. Se la mancanza è ripetuta, nota formale sul diario e sul registro di classe.3. Convocazione dei genitori.	Docente o coordinatore di classe
Non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico;	<ol style="list-style-type: none">1. Annotazione sul registro personale dell'insegnante e richiesta di svolgimento per la lezione successiva.2. Avviso alla famiglia con richiesta di collaborazione per eventuale controllo.3. Compatibilmente con l'orario di servizio, recupero immediato dei compiti.4. Convocazione della famiglia.	Coordinatore C.d.C. o docente interessato
Dimenticare di far firmare alle famiglie gli avvisi	<ol style="list-style-type: none">1. Comunicazione telefonica alla famiglia in caso di urgenza	Coordinatore C.d.C. o docente interessato
Dimenticare di far firmare alle famiglie le giustificazioni	<ol style="list-style-type: none">1. Alla terza dimenticanza, comunicazione telefonica alla famiglia e convocazione della stessa.	Coordinatore C.d.C o Dirigente Scolastico
Falsificare la firma dei genitori	<ol style="list-style-type: none">1. Convocazione della famiglia	L'insegnante interessato o il coordinatore di classe
Chiacchierare, disturbare, o	<ol style="list-style-type: none">1. Richiamo verbale	Coordinatore C.d.C. o

rendersi protagonisti di disordini durante le attività scolastiche	<ol style="list-style-type: none"> Nota formale sul diario e sul registro di classe. Convocazione dei genitori. Sospensione da attività specifiche o visite d'istruzione Ammonizione scritta da parte del DS Dopo 5 note eventuale sospensione con o senza obbligo di frequenza 	docente interessato Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico.
Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi;	<ol style="list-style-type: none"> Richiamo verbale e confisca immediata del materiale Se reiterato: Ammonizione formale sul registro di classe. Se pericolosi, convocazione dei genitori. Se usati in modo pericoloso, sospensione dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza 	Personale A.T.A. Docente Dirigente Scolastico. Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico.
Usare il cellulare, il lettore MP3 o qualsiasi materiale non attinente all'attività didattica	<ol style="list-style-type: none"> Richiamo verbale e confisca immediata Se reiterato: Ammonizione formale sul registro di classe, confisca immediata con consegna ai genitori. Sospensione dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza, confisca immediata con consegna ai genitori. 	Personale A.T.A. Docente Dirigente Scolastico. Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico.
Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali altrui; Usare in modo scorretto il materiale didattico e le attrezzature, provocando danni.	<ol style="list-style-type: none"> Richiamo verbale dello studente e ripristino delle condizioni originarie degli ambienti e dei beni mobili ed immobili deteriorati. Se reiterato: Comunicazione scritta alla famiglia e annotazione nel registro di classe. La natura del danno può comportare la richiesta del risarcimento economico. Sospensione dalle visite di istruzione. Se la mancanza è ripetuta, sospensione con allontanamento dalle lezioni 	Personale ATA Docente Coordinatore C.d.C. Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico.
Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;	<ol style="list-style-type: none"> Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi e ammonizione formale sul diario e sul registro di classe Se reiterato: Convocazione dei genitori. Sospensione dalle visite di istruzione. Sospensione con allontanamento dalle lezioni. 	Docente Coordinatore C.d.C Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico.
Utilizzare un linguaggio volgare (bestemmie e parolacce).	<ol style="list-style-type: none"> Richiamo verbale dello Studente e ammonizione formale sul diario e sul registro di classe. Se reiterato: Convocazione dei genitori. Sospensione con allontanamento dalle lezioni 	Docente Coordinatore C.d.C Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico.
Comportamento poco controllato, pericoloso per sé e per gli altri. Impedimento e turbamento della convivenza civile	<ol style="list-style-type: none"> Richiamo verbale. Richiamo scritto Convocazione dei genitori In caso di comportamento grave e/o ripetuto e lesivo delle persone e delle cose, è disposta la sospensione dalle lezioni e dalle visite d'istruzione su proposta del Consiglio di Classe per un periodo congruente alla gravità dell'atto 	Docente Coordinatore C.d.C Dirigente Scolastico. Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico. Consiglio d'Istituto
Ogni altro comportamento che sia ritenuto lesivo della dignità umana e qualora si ravvisino situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone	<ol style="list-style-type: none"> Coordinamento con la famiglia, e ove necessario con l'autorità giudiziaria e i servizi sociali. Le sanzioni saranno commisurate alla gravità del comportamento. La scuola prevede un percorso di recupero educativo finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro dell'alunno nella comunità scolastica 	Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico Consiglio d'Istituto

11. ALTRE NORME

- a) L'Istituzione scolastica non risponde di eventuali oggetti di valore portati a scuola.
- b) È vietato mangiare o masticare la gomma durante le ore di lezione
- c) Gli studenti devono presentarsi a scuola con abbigliamento idoneo al luogo (*evitare pantaloni a vita troppo bassa, magliette troppo corte, scollature eccessive e cappello in testa all'interno dell'istituto*)
- d) E' severamente vietato affacciarsi dalle finestre e gettare oggetti.
- e) Gli studenti devono venire a scuola con tutto il materiale didattico richiesto e con il lavoro assegnato da svolgere a casa (compiti, verifiche, ecc.).
- f) Gli studenti non devono portare a scuola oggetti estranei all'uso didattico o comunque pericolosi per sé e per gli altri: nel caso in cui ciò si verificasse i docenti sono autorizzati a sequestrare tale materiale.
- g) Non sono permessi in alcun modo atteggiamenti irrispettosi, offensivi o aggressivi, anche solo a livello verbale, nei confronti di coetanei ed adulti.
- h) Gli studenti devono usare un linguaggio rispettoso in ogni circostanza, soprattutto nel rapporto con i loro coetanei e adulti.
- i) Al termine di ogni singola lezione le aule ed i laboratori devono essere sempre ordinati e puliti, così come sono stati trovati; eventuali scarti dovuti a particolari attività effettuate (ritagli di carta, ecc.) vanno gettati negli appositi cestini *prima* della fine della lezione. In ugual modo, se la disposizione dei banchi avesse subito cambiamenti per particolari attività svolte, prima della fine della lezione gli stessi dovranno tornare nella loro posizione originaria.
- j) In nessun caso si può uscire dall'aula senza il permesso esplicito dell'insegnante della classe. Così come non è permesso spostarsi nell'aula o nell'edificio senza motivo o senza autorizzazione.
- k) Quando un alunno esce dall'aula per una "commissione" richiesta dall'insegnante (cercar un libro, cercare qualcuno, ecc.), deve rispettare la consegna ricevuta, senza approfittarne per ritardare il rientro in classe.
- l) Come indicato al precedente n. 9, gli alunni sono tenuti al rispetto degli arredi scolastici, alla cura dell'aula, degli strumenti informatici e di tutti gli ambienti interni ed esterni della scuola.
- m) L'uso del telefono cellulare è assolutamente vietato durante tutte le attività scolastiche come da Circolare Ministeriale.
L'alunno sorpreso ad usare il telefono dovrà consegnarlo al docente fino al termine delle lezioni del giorno. In caso di rifiuto, il docente provvederà a sanzionare l'alunno con nota nel registro di classe.
Si ricordi che gli alunni, in caso di malesseri fisici o per problemi di altra natura, possono telefonare gratuitamente alle famiglie utilizzando il telefono della scuola. È, però, vietato telefonare per chiedere di farsi portare materiale didattico dimenticato oppure farsi chiamare al telefono della scuola se non per casi di urgente necessità.

12. RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

- a) Oltre i colloqui collettivi nell'arco dell'anno, i docenti ricevono i genitori mensilmente (prima settimana completa del mese) secondo l'orario diffuso e comunicato agli alunni.
- b) Gli avvisi verranno scritti nell'apposito quaderno e dovranno essere riportati firmati il giorno successivo dal genitore che ha apposto la firma nel libretto delle giustificazioni.
- c) In caso di problemi disciplinari o didattici i docenti potranno convocare i genitori con comunicazione nel diario dell'alunno, con invito telefonico della segreteria o con cartolina.

13. SCIOPERO

- a) In caso di sciopero gli studenti saranno sorvegliati dai docenti presenti o dai collaboratori scolastici. Nel caso il personale della scuola non sia sufficiente, la scuola non garantisce l'apertura.
- b) In caso di assemblee sindacali, gli alunni riceveranno comunicazione di entrata posticipata o uscita anticipata.

14. SICUREZZA

- a) Tutto il personale della scuola e tutti gli utenti sono tenuti al rispetto delle indicazioni date dal D. S. dal responsabile della sicurezza.

15. NORME DI COMPORTAMENTO E DI SICUREZZA DURANTE LE VISITE DI ISTRUZIONE

- a) Durante le visite e i viaggi di istruzione i partecipanti sono tenuti ad osservare le medesime norme di comportamento in vigore nell'istituto.
- b) **In autobus:** si sta seduti al proprio posto, non si mangia, né si beve, **Nel trasferirsi da un luogo all'altro:** si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive dell'insegnante - non si toccano né si fotografano oggetti e/o dipinti esposti in mostra senza averne il permesso;

- c) L'uso del cellulare è regolamentato dal docente accompagnatore
- d) I danni provocati alle strutture e agli arredi vanno risarciti

CONVERSIONE DELLE SANZIONI IN ATTIVITÀ A FAVORE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

All'atto della comunicazione del provvedimento disciplinare è offerta all'alunno la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività con finalità sociali che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento.

In particolare sono previste:

- a) Attività manuali volte al ripristino di attrezzature, arredi, beni scolastici in genere indebitamente danneggiati.
- b) Attività da svolgersi nell'ambito di iniziative di solidarietà promosse dalla scuola.
- c) Attività di collaborazione con i responsabili della biblioteca scolastica per il riordino dei libri o per il riordino dei locali.
- d) Ogni altra attività, manuale o intellettuale, educativa e vantaggiosa per la scuola.

16. IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori entro 15 gg. dalla comunicazione ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola il quale dovrà esprimersi nei successivi 10 gg. con provvedimento motivato che sarà trasmesso all'interessato.

Qualora l'organo di garanzia non si esprima entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata.

ORGANO DI GARANZIA I

L'Organo di Garanzia interno dell'Istituto Comprensivo di Guidonia è composto da:

DIRIGENTE SCOLASTICO: **Prof.ssa Giuseppina Guarnato**

COLLABORATORE VICARIO: **Ins. Maria Angela Mattei**

RAPPRESENTANTE DEI GENITORI: **Anna Maria**

RAPPRESENTANTE DEI GENITORI: **Anna Maria**

Il presente Regolamento ha validità annuale, viene deliberato dal Consiglio d'Istituto ed è in sintonia con quanto previsto dal D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 (Statuto degli studenti).

Copia del presente regolamento va fatta pervenire alle famiglie di tutti gli alunni con riscontro firmato di avvenuta ricezione.

(da staccare e restituire alla scuola debitamente compilato)

Dichiaro di aver preso visione del **Regolamento d'Istituto** della Scuola Secondaria di I grado di Guidonia per l'anno scolastico 201J-20G€.

Alunno _____ Classe _____

Guidonia, _____

Firma del genitore (o di chi ne fa le veci)